

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2027 - 2029
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Pessinetto
Provincia di Torino**



SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti. Spese di

investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento". Ricorso

all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio in corso, così come desumibile dai dati riportati nell'allegato "Limiti di indebitamento" al bilancio di previsione 2026-2028 è la seguente:

anno 2026: 0,53 %

anno 2027: 0,45 %

anno 2028: 0,25 %

Nel corso del periodo 2027/2029 l'Ente non intende procedere all'accensione di nuovi mutui.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2027/2029 l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

Trasporto scolastico

Mensa (affidamento tramite appalto) Gestione

associata

Servizio	Forma di gestione
Servizio socio-assistenziale	UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Raccolta rifiuti	CISA – Consorzio intercomunale servizi ambiente S.I.A. srl – servizi Intercomunali per l'Ambiente
Servizio idrico	Società metropolitana acque Torino S.p.A.

Convenzioni

Nome	Attività
CONVENZIONE DISCIPLINANTE LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI DEI COMUNI DI CERES, ALA DI STURA, BALME, CANTOIRA, CHIALAMBERTO, GROSCAVALLO, MEZZENILE, PESSINETTO E TRAVES ALLA SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "S.L. MURIALDO" DI CERES ANNI SCOLASTICI 2025/2026-2026/2027-2027/2028	Autorizzazione utilizzo edifici scolastici e servizio mensa con gestione a cura del Comune di Ceres e partecipazione quota alle spese di funzionamento.
Convenzione di segreteria tra i comuni di Coassolo Torinese, Ala di Stura, Mezenile, Monastero di Lanzo e Pessinetto.	Gestione in forma associata del servizio di Segreteria Comunale.
Protocollo d'intesa tra i Comuni di Ceres, Mezenile, Pessinetto e Traves, per la gestione congiunta del servizio mensa.	Gestione Servizio di mensa per la Scuola Primaria con gestione a cura del Comune di Ceres.

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

La legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati. L'Agenzia, con la deliberazione n. 443/2019/R/RIF, ha approvato il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)", introducendo importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto; la nuova procedura di tariffazione, prevista dal MTR, definisce le modalità di redazione del Piano Finanziario e l'iter di approvazione che deve essere seguito dal Gestore del servizio integrato e dall'Ente Territorialmente Competente. Con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) la stessa Agenzia ha approvato il "Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" per il secondo periodo regolatorio pluriennale 2022-2025, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e una eventuale revisione infra-periodo nel caso si giustificati motivi.

La deliberazione ARERA del 3 agosto 2023 N. 386/2023/R/Rif ad oggetto "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" ha deliberato che a decorre dal 1° gennaio 2024 si applicano le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani:

- a) la componente perequativa *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro/utenza;
- b) la componente perequativa *UR2,a*, destinata alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/utenza.

Con deliberazione dell'Autorità 133/2025/R/rif a decorrere dall'1 gennaio 2025 è inoltre istituita la componente perequativa unitaria *UR3,a*, per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti al fine di rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio.

Nel corso del 2026 il Comune di Pessinetto con deliberazione n. 3 del 21/04/2026 ha approvato il testo del nuovo Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del Tributo comunale sui rifiuti – TARI PUNTUALE al fine di consentire, con decorrenza dal 1 gennaio 2026 l'introduzione di un nuovo metodo di calcolo delle tariffe che, a fianco del già presente metodo basato sui coefficienti del D.P.R. 158/1999, tenga conto anche delle quantità di rifiuto urbano residuo conferite da ogni utenza mediante sistema di raccolta puntuale;

Con successiva deliberazione n. 13 del 19/05/2026 ha provveduto ad approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) taxa rifiuti – TARI – anno 2026 pari all'importo di € 110.449,00, di cui € 57.026,00 per costi variabili ed € 53.422,00 per costi fissi, e la Relazione di accompagnamento anno 2026 e le relative tariffe complessive.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Alla data di redazione del presente documento, l'Ente ha:

- in merito alle aliquote IMU: L'Ente ha approvato le aliquote IMU con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 15/12/2025 ad oggetto "Imposta municipale propria - Nuova IMU: conferma aliquota e detrazioni anno 2026";
- in merito alle aliquote TARI il Comune ha approvato il PEF e le tariffe con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 19/05/2026;

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2027/2029 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le ulteriori entrate tributarie dell'Ente sono attualmente costituite da:

Addizionale IRPEF

imposta sulla pubblicità

tassa occupazione suolo pubblico

diritti sulle pubbliche affissioni

Non si prevede, nel corso del triennio 2027/2029, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF, approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 15/12/2025;
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2026;

In materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti;

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Le entrate extratributarie che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica;
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità;
- introiti per la celebrazione di matrimoni civili di cittadini non residenti o in giorni festivi.

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà comunale nasce con l'obiettivo di andare a compiere una perequazione orizzontale tra i Comuni nell'ottica dell'estinzione dei trasferimenti statali. Esso è composto da risorse in parte attribuite dallo Stato a compensazione delle riduzioni di gettito conseguenti alle agevolazioni tributarie in materia di IMU e TASI introdotte dalla legge 208/2015 e per la restante parte da una quota del gettito IMU spettante ai Comuni da redistribuire con finalità perequative, secondo criteri fissati.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029



Ente selezionato:PESSINETTO (TO)

Tipo Ente:COMUNE Codice Ente:1010811840

Estrazione dati al 14/07/2026 09:00:34

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2024 : 599		
A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2026		
A1	Quota 2025 per alimentare il F.S.C. 2026, come da DPCM in corso di adozione.	65.453,33
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2026 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B4 del 2025	F.S.C. 2025 calcolato su risorse storiche.	-38.282,70
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2026.	-5,31
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2026.	0,00
B4	Quota F.S.C. 2026 (B1 + B2 + B3).	-38.288,00
B5	Quota FSC 2026 pari al 20% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	-7.657,60
B6	Quota del 80% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione.	-30.630,40
B7	Quota FSC 2026 80% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2026.	2.259,23
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2026 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	-5.398,37
C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2026 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	13,58
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	99
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	
C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	2.73
C5	Quota F.S.C. 2026 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	17.31
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	-18
C7	Quota F.S.C. 2026 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	17.12
D1	Totale F.S.C. 2026 (B8+C7).	11.72
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	-9.64
D3	Correttivo 2026 da art.1 comma 449 lettera d-bis L.232/2016; nel 2026.	
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2026 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	
D5	Totale F.S.C. 2026 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	2.079,31
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2026 di 672 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	2.750,91
D7	Totale F.S.C. 2026 compresi incrementi (D5 + D6).	4.830,21
D8	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2026 da detrarre, art. 6 DPCM in corso di adozione.	108,8
D9	Compensazione effetti esclusione del comune di Roma Capitale dal meccanismo perequativo	96,6
D10	Totale F.S.C. 2026 al netto dell'accantonamento (D7 - D8 + D9).	4.817,91
Altre componenti di calcolo della spettanza 2026		
E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,01
Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi		
F1	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali R.S.O.) - In corso di definizione.	3.454,9
F2		
F3	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 (trasporto persone con disabilità) - D.M. 18/05/2026.	4.383,61
F4	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili negli asili nido) - D.M. 10/03/2026.	7.668,01
QUOTE COMPENSATIVE		
B9		
B10		
B11		
B12		
B13		
B14		

6. Organizzazione dell’Ente e del suo personale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

unità di personale in servizio:

Settore/Servizio	Cat	Numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Affari generali – Vigilanza amministrativa – Ufficio Anagrafe, elettorale e commercio	Cat. Ex C3	1	1	0
Amministrativo-contabile, Finanziaria e Tributi	Cat. Ex C1	1	1	0
Area Tecnica e Tecnico Manutentiva	Cat. Ex B4 Cat. Ex B1	1 1	2	0
Ufficio Tecnico- edilizia pubblica	Cat Ex C2	1		1
	TOT.	4	4	1

Ai sensi dell'art. 6 commi da 1 a 4, del D.L. 09.06.2021, n. 80 convertito con modificazioni in L. 06.08.2021, n. 113, il paragrafo relativo al personale è stato inserito all'interno del PIANO INTEGRATO di ATTIVITA' e di ORGANIZZAZIONE approvato con Delibera di Giunta n. 18 del 30/03/2026 e consultabile all'interno dell'area amministrazione trasparente del sito internet del Comune di Pessinetto.

[Atti amministrativi generali - Comune di Pessinetto](#)

7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Investimenti di importo inferiore ad € 100.000,00

Nel corso del triennio 2027-2029 si prevede la realizzazione delle seguenti opere pubbliche di importo inferiore ad euro 100.000,00:

ESERCIZIO 2027

	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	10.483,54 €	ONERI DI URBANIZZAZIONE
ACCANTONAMENTI O ONERI PER ATTREZZATURE RELIGIOSE	516,46 €	ONERI DI URBANIZZAZIONE
INCARICHI PROFESSIONALI	4.000,00 €	ONERI DI URBANIZZAZIONE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00 €	ONERI DI URBANIZZAZIONE
--	------------	----------------------------

Bandi e Finanziamenti:

A. Nell'ambito delle opportunità di finanziamento sovracomunale, l'Ente ha partecipato:

1. al bando "percorsi di bellezza" promosso dal gruppo di azione locale (GAL) con un progetto di mitigazione visiva, per un importo complessivo di € 50.000,00, di cui € 45.000,00 riconosciuti come spesa ammissibile a finanziamento. Il progetto è stato valutato positivamente e inserito in graduatoria in posizione utile; tuttavia, per insufficienza delle risorse stanziate, non ha trovato copertura finanziaria nella corrente programmazione. L'Amministrazione mantiene l'obiettivo di realizzare l'intervento, confidando nel possibile finanziamento mediante scorrimento della graduatoria a valere sull'annualità 2028.
2. al bando "spazi pubblici da ricreare" promosso dal gruppo di azione locale (GAL) con un progetto di riqualificazione dei campi sportivi siti nella frazione di Pessinetto Fuori, per un importo complessivo di € 100.000,00. L'intervento risulta finanziabile nella misura del 90%, corrispondente a un contributo di € 90.000,00 a carico del GAL, con una quota di cofinanziamento comunale pari a € 10.000,00. Alla data odierna la graduatoria non è ancora stata approvata; si resta pertanto in attesa dell'esito dell'istruttoria per la definizione della copertura finanziaria dell'opera.

B. nell'ambito degli interventi di tutela e manutenzione del reticolo idrografico, il Comune di Pessinetto ha presentato alla Regione Piemonte istanza di finanziamento per l'intervento di pulizia, taglio della vegetazione e movimentazione del materiale litoide lungo il torrente Stura, nel tratto compreso tra il ponte Sabbioni e il ponte Turu. L'intervento è finanziato a valere sulle risorse della L.R. n. 54/1975, con la quale la Regione Piemonte sostiene gli interventi di consolidamento dei movimenti franosi, di sistemazione idraulica e idraulico-forestale e di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale. A seguito della ricognizione avviata con nota regionale n. 41575 del 19/09/2025, la Regione ha comunicato l'inserimento del Comune tra i beneficiari del contributo, quantificato in € 70.000,00. Il contributo è stato formalmente concesso con Determinazione Dirigenziale n. 2691/A1805B/2025 del 18/12/2025, che ha individuato il Comune di Pessinetto quale Ente gestore dell'intervento.

C. nell'ambito degli interventi di prevenzione del rischio da dissesto idrogeologico nei territori montani, il Comune di Pessinetto ha presentato alla Regione Piemonte istanza di finanziamento per il consolidamento della pila del ponte Turu e la sottomurazione della scogliera a monte del ponte ferroviario, lungo la Stura di Lanzo, al fine di mettere in sicurezza gli argini e le sponde. L'intervento è finanziato con le risorse del "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT – annualità 2024, L. n. 234/2021), destinate dalla Regione Piemonte, ai sensi della L.R. n. 38/1978, alla realizzazione nei territori montani di opere di riassetto idrogeologico e di sistemazione idraulico-forestale, in attuazione delle D.G.R. n. 3-963 del 9/04/2025 e n. 34-1826 del 10/11/2025. Con nota prot. 00001864/UC/TPE del 19/11/2025 la Regione ha comunicato l'inserimento del Comune tra i beneficiari, con un contributo quantificato in € 60.000,00. Il finanziamento è stato formalmente approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2254/A1802B/2025 del 19/11/2025 – successivamente rettificata per mero errore materiale con D.D. n. 22/A1802B/2026 del 13/01/2026 – relativa all'elenco degli interventi ammessi per un importo complessivo di € 4.872.626,21, ripartiti sulle annualità 2025 e 2026.

Quadro riepilogativo dei finanziamenti

Comune di Pessinetto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Intervento	Bando / Fonte di finanziamento	Ente erogatore	Importo	Finanziato
Progetto di mitigazione visiva	“Percorsi di Bellezza” – GAL	GAL	€ 50.000,00 (di cui € 45.000,00 ammessi)	NO – ammesso in graduatoria ma non finanziato per esaurimento risorse; possibile finanziamento nel 2028
2° progetto GAL (da definire)	GAL – [nome bando/misura da indicare]	GAL	€ € 100.000,00 (contributo GAL 90% = € 90.000,00; cofinanziamento comunale € 10.000,00)	in attesa – graduatoria non ancora approvata
Pulizia, taglio vegetazione e movimentazione materiale litoide – torrente Stura (ponte Sabbioni–ponte Turu)	L.R. n. 54/1975 – manutenzione corsi d’acqua di competenza regionale	Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo	€ 70.000,00	SÌ – D.D. n. 2691/A1805B/2025 del 18/12/2025 CUP B78B25000110002
Consolidamento pila ponte Turu e sottomurazione scogliera a monte del ponte ferroviario – Stura di Lanzo	Fondo Sviluppo Montagne Italiane (FOSMIT) – L.R. n. 38/1978	Regione Piemonte – Dir. Opere Pubbliche / Difesa del Suolo	€ 60.000,00	SÌ – D.D. n. 2254/A1802B/2025 del 19/11/2025 (rett. D.D. n. 22/A1802B/2026) CUP B78H25014430002

ESERCIZIO 2028

IMPORTO FONTE DI FINANZIAMENTO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	10.483,54 €	ONERI DI URBANIZZAZIONE
ACCANTONAMENTI O ONERI PER ATTREZZATURE RELIGIOSE	516,46 €	ONERI DI URBANIZZAZIONE
INCARICHI PROFESSIONALI	4.000,00 €	ONERI DI URBANIZZAZIONE
RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE	5.000,00 €	ONERI DI URBANIZZAZIONE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

ESERCIZIO 2029

	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	10.483,54 €	ONERI DI URBANIZZAZIONE
ACCANTONAMENTI O ONERI PER ATTREZZATURE RELIGIOSE	516,46 €	ONERI DI URBANIZZAZIONE
INCARICHI PROFESSIONALI	4.000,00 €	ONERI DI URBANIZZAZIONE
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00 €	ONERI DI URBANIZZAZIONE

Investimenti compresi nel piano Triennale delle opere pubbliche:

Nel corso del triennio 2027/2029, non si prevede al momento la realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore ad euro 100.000,00.

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo. La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Fondo cassa al 31/12/2025 € 472.286,68

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 448.277,51

Fondo cassa al 31/12/2023 € 322.946,67

Fondo cassa al 31/12/2022 € 511.085,13

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno 2025: € 0

Anno 2024: € 0

Anno 2023: € 0

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel quinquennio precedente l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica anche per l'esercizio 2024.

Per quanto concerne il triennio 2027/2029, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

9. Ulteriori strumenti di programmazione

L'art. 37, comma 3, del D. Lgs. N. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore alla soglia di cui all'art. 50, co. 1, lett. B), vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 37, co. 1, lett. A) stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente in coerenza con i propri bilanci. Si da atto che per il triennio in esame non si prevedono acquisti di beni superiori a € 140.000,00.

Il Programma risulta negativo in quanto per il triennio 2027/2029 non si prevede al momento alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma594 Legge 244/2007)
--

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Per il triennio 2027/2029 si intende proseguire secondo la linea d'azione finora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero dei dipendenti.

Per quanto attiene la dotazione strumentale dell'ente, la stessa è funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali e per la gestione corretta dell'attività amministrativa nonché per conseguire un livello minimo di efficienza ed efficacia dell'azione predetta. L'attuale sistema interno di lavoro prevede tendenzialmente una postazione informatica (un PC fisso con relativa stampante o collegamento con stampante di rete) per ciascuna postazione di lavoro. Non è pertanto ipotizzabile, allo stato attuale, una riduzione delle postazioni informatiche che ammontano a 5.

Per quanto possibile si continuerà a fare ricorso al noleggio della stampante multifunzionale, poiché:

l'evoluzione tecnologica ed organizzativa richiede la fornitura di apparecchiature ad elevata qualità tali da soddisfare le esigenze di ammodernamento degli uffici comunali e la tendenziale ottimizzazione dei tempi per le operazioni di carattere strumentale;

sotto tale profilo, l'acquisto di apparecchiature in proprietà appare non conveniente, dato che l'obsolescenza delle apparecchiature acquistate tende ad essere abbastanza elevata, mentre l'evoluzione impone l'ammodernamento continuo delle apparecchiature; pertanto, il miglior metodo di procurarsi l'attrezzatura adatta alle esigenze è quella di noleggiarla per una durata congrua alle esigenze. Sempre per quanto riguarda le stampanti, da anni il Comune incentiva il ricorso a stampanti a tecnologia laser che consentono un maggiore risparmio del costo/pagina ed una maggiore velocità di stampa.

L'unica macchina da scrivere è utilizzata solo sporadicamente ma non è economico dismetterla in quanto sono ormai fuori dal mercato, e, visto l'utilizzo dei PC, non sarà sostituita.

Il Codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs 82/2008), la legge n. 2/2009 (artt. 16 c. 8 e 16 bis, comma 6) e la Circolare n. 1/2010 del Ministero per la PA e l'Innovazione prevedono l'obbligo per gli enti locali di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata.

L'Ente ha attivato n. 1 casella di posta elettronica certificata (pessinetto@cert.ruparpiemonte.it) che viene utilizzata a livello generale per gli atti che pervengono ed in spedizione al protocollo dell'ente.

Con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie, sia per semplificare l'attività amministrativa nei rapporti con le imprese e i cittadini sia per sostenere i processi di dematerializzazione all'interno dell'ente stesso, restano comunque attivi altri 9 indirizzi di posta elettronica non certificata in dotazione al Sindaco, all'ufficio anagrafe – stato civile – elettorale, commercio – polizia municipale, ragioneria, segreteria, opere pubbliche, ufficio tecnico, segretario, tributi.

Ai sensi dell'art. 27 comma 1 della L. n. 133 del 6 agosto 2008, c.d. "taglia carta" è altresì in atto all'interno dell'ente una campagna di sensibilizzazione atta a conseguire la riduzione dell'utilizzo della carta, sia grazie alle applicazioni informatiche tendenti a eliminare il supporto cartaceo (procedura informatizzata di gestione deliberazioni, determinazioni, albo pretorio informatico, etc.) o per lo meno ridurlo sensibilmente, sia attraverso il banale utilizzo della stampa fronte-retro e di riutilizzo della carta usata.

Nel corso degli anni i pagamenti per acquisto di carta, cancelleria e stampati si sono ridotti attraverso una maggior utilizzo delle procedure telematiche.

Ai sensi dell'art. 27 c. 2 della legge n. 133 del 6 agosto 2008, c.d. "taglia carta" si è inoltre proceduto da anni alla razionalizzazione degli abbonamenti quotidiani, riviste e periodici, nonché della Gazzetta Ufficiale utilizzando invece le versioni on line.

Per quanto riguarda la telefonia fissa gli uffici sono dotati di un apparecchio per ogni postazione di lavoro collegato ad un centralino (6 postazioni) ed utilizza una linea ADSL. Il centralino e gli apparecchi sono in proprietà comunale e sostituiti solo in caso di guasto non riparabile. La spesa relativa alle spese telefoniche è pressoché invariata.

Per quanto riguarda le autovetture di servizio non si è proceduto a nuove acquisizioni di autoveicoli. La consistenza generale del parco automezzi dell'Ente risulta così composta:

Autobus-Scuolabus Fiat Ducato	Targa ET064DL
Autocarro Porter	Targa GH812HN
Autovettura MG4 Electric	Targa HB432DH
Autovettura Dacia Duster	Targa FE932DY*

* Si veda successivo piano delle alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Purtroppo l'aumento dei carburanti e dei pezzi di riparazione comportano un aumento dei costi di gestione anche se le spese dedicate sono solo di natura ordinaria, a volte straordinaria, dell'assicurazione e tassa di circolazione.

I mezzi sono utilizzati limitatamente a scopi inerenti all'attività istituzionale dell'ente mentre mezzi destinati al trasporto esclusivo di amministratori o dipendenti, cosiddette "auto di rappresentanza".

In merito ai beni immobili, il Comune di Pessinetto possiede:

- edifici adibiti a funzioni istituzionali o a destinazione definita (Municipio, scuole, magazzino);
- un magazzino concesso in locazione mediante procedura di asta pubblica al fine di massimizzarne la valorizzazione anche commerciale;
- posti auto coperti e dei posti auto scoperti situati in località Capoluogo e sotto Piazza del Municipio, assegnati in locazione a privati;
- un immobile acquisito mediante atto di donazione da parte della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pessinetto con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 18/03/2025, in parte destinato a negozio, in parte ad uso salone polivalente, seguito misura 7.6.4 del GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (ancora censito come bar), in parte a magazzino e in parte a uso residenziale in locazione.

Conclusioni: per questo triennio occorre tenere presente il forte aumento delle incombenze che sono state espletate dal Comune su decreti emanati dallo Stato centrale; inoltre il Comune di Pessinetto, trattandosi di un piccolissimo ente (circa 600 abitanti residenti) ha a disposizione stanziamenti di bilancio estremamente ridotti e, nel corso degli anni, sempre a seguito della razionalizzazione delle spese, ha dovuto effettuare grandi sforzi economici per continuare a mantenere un equilibrio di bilancio; gli impegni che sono stati effettuati sui capitoli di spesa che sono ormai ridotti al minimo indispensabile, ed una qualsiasi altra riduzione comporterà inevitabilmente un significativo taglio e/o sospensione dei servizi primari alla cittadinanza già oberata dall'aumento della pressione fiscale, e dalla conseguente ridotta capacità economica visto il contesto storico-economico in cui ci troviamo di una generale e grave instabilità politico economica.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Nell'ambito della gestione e razionalizzazione del patrimonio dell'Ente per il triennio 2027/2029 , si prevede:

- a) l'acquisizione dell'immobile ubicato in Via Roma n. 89, a fronte di un accordo di rimborso spese stipulato con l'Unione delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per un importo ipotetico di € 30.000,00;
- b) l'alienazione dell'autovettura comunale marca Dacia modello Duster, targata FE932DY, con eventuale sostituzione mediante acquisizione di un mezzo destinato alle attività di lavoro e manutenzione dell'Ente.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n. 98, convertito con modificazioni

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Stante la necessità di riportare all'interno del Piano gli importi relativi alla spesa sostenuta ed alla spesa prevista, L'Amministrazione si riserva la facoltà di inserire il medesimo nei termini previsti per legge.